



Numero 16 – gennaio-febbraio 2022

In primo piano: il forno di Giuseppina



Sono di origine napoletana. Il mio paesino si chiama Poggio Marino, in provincia di Napoli. Mi chiamo Giuseppina Vitiello. Ero insegnante, diplomata, di scuola di taglio e cucito. Avevo delle ragazze sotto di me nella “Nuova Stilo Moda”. Mio marito, Giuseppe Volpicelli, lavorava in una “Super Gel” che faceva cibo surgelato, ma era rimasto senza lavoro. Qui c’era suo fratello, che abitava a Reggio Emilia. Abbiamo preso questo forno e siamo rimasti insieme a mio cognato per un



certo tempo. Poi ci siamo divisi e siamo andati avanti io e mio marito. Abbiamo dovuto fare i corsi da fornaio. Prima li fece mio marito, ed io l’aiutavo. Poi quando lui è morto, sono andata anch’io a fare questi corsi, ricominciando da capo come fornaia. Sono 30 anni che sono qua. Mi sono sempre trovata molto bene con tutti e sono contenta che anche i miei figli siano cresciuti qua. Mia figlia si chiama Loredana e mio figlio Davide. Ho una sorella invalida e da quando avevo 11 anni l’ho cresciuta io, perché la mia mamma era morta. Tutti, in questi giorni, mi vengono a salutare. Chi mi chiama al telefono, chi viene direttamente fino a qua. “Giuseppina ci manchi!”. Tutti quanti continuano a lodare il mio pane. Venivano da me volentieri anche per chiacchierare. Anche il don veniva qua a prendere il pane e spesso si fermava a parlare, finché non arrivava un altro cliente. Il lavoro del fornaio è un lavoro di sacrifici, ma l’ho fatto volentieri.



Spesso restavo alzata fino alle 2 del mattino. L’ho voluto fare anche per portare avanti il lavoro di mio marito. Se mi guardo indietro, ho fatto tante cose, e ne sono contenta, perché io dico che Dio c’è e mi ha aiutato. Mi sono comprata una casa, che è già abitata da mia figlia, al secondo piano, e io ci andrò dentro, quando avrò finito il bagno per mia sorella, adatto per la sua sedia a rotelle. Tutto quello che ho fatto, l’ho fatto con tutto il cuore. Mi dispiace dover chiudere, ma proprio non ce la facevo più. Credo che, arrivati ad un certo punto della vita, ci si debba accontentare di quello che si è raggiunto e di quello che si è fatto.

L’ANGOLO DELLA POESIA di Angelo Silvio Novaro

La bella poesia dei mesi dell’anno che Renza Codeluppi Moretti (la materassaia) amava.

Gennaio mette ai monti la parrucca,
Febbraio grandi e piccoli imbacucca,
Marzo libera il sol di prigionia,
April di bei colori orna la via,
Maggio vive fra musiche di uccelli,
Giugno ama i frutti appesi ai ramoscelli,

Luglio falcia le messi al solleone,
Agosto arriva, ansando le ripone,
Settembre i dolci grappoli arrubina,
Ottobre di vendemmia empie le tina,
Novembre ammuccia aride foglie in terra,
Dicembre ammazza l’anno e lo sotterra.

GIACOMO MUNARINI: il ricordo di Paola Tognoni



Caro Giacomo,
da alcune mattine non ti vedo passare sulla tua bici, con la mascherina indossata, mentre vai al bar, a fare la spesa, al mercato e a comprare il giornale. Qualcuno mi ha suggerito che te ne sei andato così, in silenzio! È nel tuo stile!
La musica, il violino: tutto indimenticabile.
Sei stato amico di mio marito, di mio fratello, mio, di mia figlia e sono sicura che lo sarai per sempre. Tu “miracolato” come dicevi, eri di una gentilezza commovente e vivrai nei nostri cuori e nei nostri ricordi.
Arrivederci caro Giacomo!



C'SA GHE' ED NOV ... BARBARA MANTOVI – La nuova direttrice della Biblioteca



Sono Barbara, la nuova direttrice della biblioteca di Quattro Castella, piacere di conoscervi!
Sono nata e cresciuta a Bibbiano dove ho vissuto una selvaggia infanzia campagnola. Ho da sempre fame di storie e la mia carriera di bibliotecaria e operatrice culturale mi ha permesso di incontrare ogni giorno persone, libri e nuovi progetti creativi. Dopo 17 anni all'assessorato cultura del Comune di Cavriago e la partecipazione alla progettazione del Multiplo-Centro cultura, il 2022 mi è sembrato l'anno perfetto per cambiare strada e percorso, il momento giusto per ricominciare da capo insieme a una nuova comunità, il tempo ideale per iniziare ad immaginare insieme alle persone di Quattro Castella una nuova biblioteca piena di stimoli e proposte per questo paese.

L'ANGOLO DEL LIBRO a cura della Biblioteca Comunale



La nostra biblioteca è una casa piena di tesori da sfogliare pronti a tenervi compagnia. Le nostre scelte di oggi sono:

- **Le lettere di Esther** di Cecile Pivot. La protagonista è una libraia che sente la mancanza di scrivere e ricevere lettere. Decide di pubblicare un annuncio, e chi risponde all'appello riceverà una lettera con una domanda.
- **Organsa** di Mariangela Mianiti: è ambientato in un piccolo paese della bassa fuori Parma. Lo consigliamo a chi piace immergersi nella storia che abbiamo appena superato. In questa storia ci accompagna lo sguardo di una bambina, che, con le sue parole, riesce a tenerci con il fiato sospeso.
- **Il suo nome è Fausto Coppi** di Maurizio Crosetti. È un libro che ci fa immaginare le Alpi e gli Appennini, la vita di questo atleta una volta che appoggiava la sua bici al muro, i dolori alle gambe e la gioia di una vittoria.

Per ricevere a casa questi o altri romanzi della biblioteca è sufficiente chiamare il numero **0522/249232**, i volontari di Auser vi consegneranno a domicilio ciò che desiderate leggere.

Vi basterà aprirci la porta.

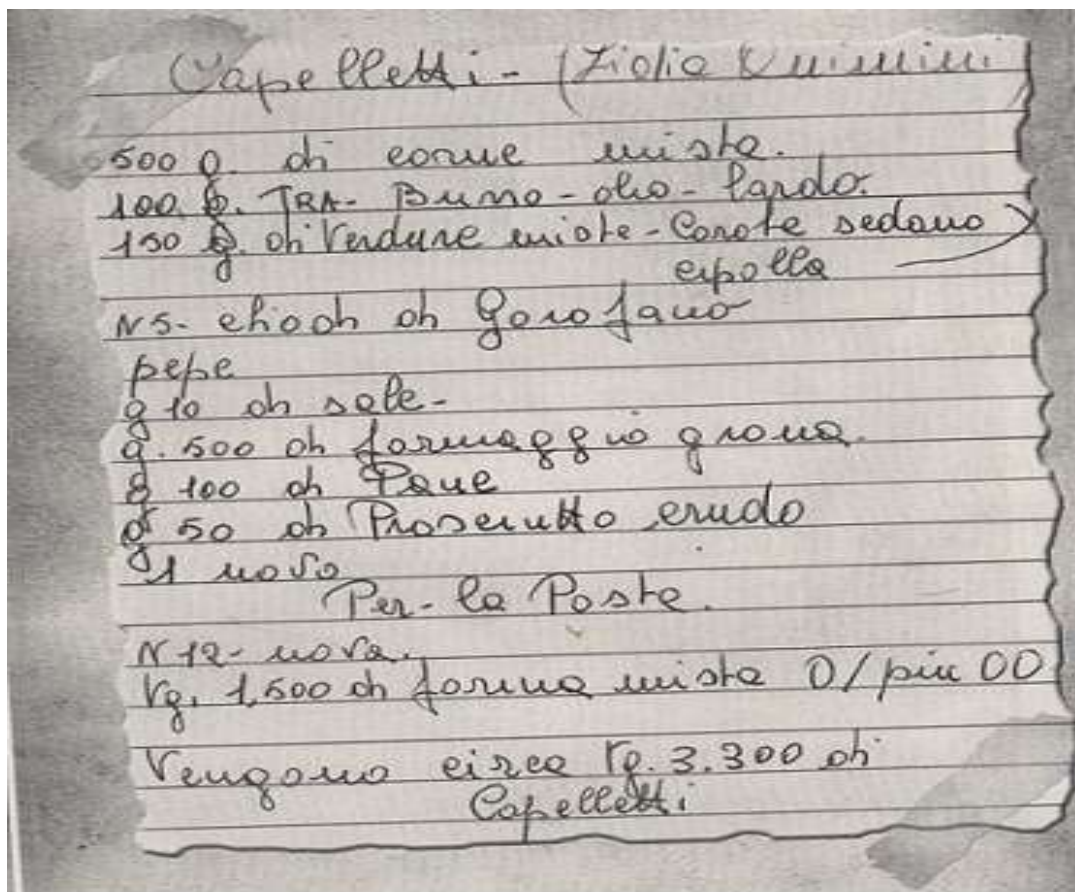
Buon 99° compleanno carissima Maria Luisa



Quando Maria Luisa rimase vedova, lasciò Varese dove Lei insegnava. Scelse come residenza Quattro Castella per avvicinarsi ai suoi numerosi fratelli Curti di San Polo. Si inserì subito nel nuovo ambiente, partecipando a tutte le iniziative della parrocchia. Non mancava mai “all'operazione cappelletti” dell'oratorio. Tutti eravamo ammirati per la sua intelligente semplicità, sempre discreta ma allo stesso tempo attenta e premurosa.

Ora vive al “San Giuseppe”. Al telefono sentiamo la sua voce gentile e restiamo ammirati per la sua mente lucida, una memoria di ferro e una grande fiducia nel Signore.

I CAPPELLETTI di Lidia Animini



INTERVISTA DEL MESE: la mensa del Vescovo



Lasciata la scuola, morta la mamma e ormai grandi i figli, mi accorsi di avere un vuoto attorno a me, abituata com'ero a dedicarmi alla famiglia e al lavoro.

Confidai questo mio disagio ad una cara amica che mi mise in contatto con la Signora Maria Chiara Visconti, persona generosa, impegnata nel sociale e Presidente della Mensa del Vescovo che mi invitò a iniziare il volontariato alla mensa. Così iniziai il mio servizio che dura ormai da 15 anni diventando ben presto la "Signora del Sugo", come mi chiamava un ospite modenese.

“Rezdore” all’opera nella mensa La mia ricetta, molto semplice ma ricca di tanti sapori, venne pubblicata sul mensile “Ricamo Italiano” del luglio e agosto 2018.

Il lavoro in una mensa caritativa non è solo quello di preparare un pasto caldo ma soprattutto è fatto di disponibilità all’accoglienza: gentilezza, parole incoraggianti, un sorriso, tanta umiltà e rispetto delle tradizioni alimentari degli ospiti.

Fino a due anni fa vi era una frequenza giornaliera di 300 / 350 persone, ora con la pandemia il numero si è ridotto e nessuno si ferma più a consumare il pasto: ricevono una borsina con un primo, un secondo con contorno, frutta e dolce. Purtroppo in questo modo è venuto a mancare il rapporto umano.

Per le spese fino a due anni fa provvedeva il Vescovo facendo affidamento sulle offerte; attualmente tutto viene donato dal Banco Alimentare di Parma, ditta SMEG, ditta Veroni, Don Simonazzi recupera le verdure Conad. Le varie utenze sono pagate con le offerte e con il ricavato del negozio di marmellate, liquori, tortelli casalinghi e decorazioni natalizie preparate dalle volontarie della Mensa in occasione della festa di San Prospero.

L’esperienza della Mensa mi ha arricchita spiritualmente e sono felice di far parte di questa meravigliosa famiglia

Bianca Pisi Ferrarini

PROVERBIO di Gianna Conti Grasselli

Sotto la neve c'è il pane / Sotto il gelo c'è la fame

I SANTI dei mesi di MARZO e APRILE

Auguri di cuore a tutti coloro che si chiamano: Teresa, Giulia, Romano, Roberto, Cristoforo, Gaspare, Arturo, Carlo, Leonardo, Margherita, Andrea, Fiorenza, Riccardo, Antonio, Raffaele, Francesco, Lucio, Barbara, Adolfo, Niccolò e Filippo

SONO NATI

SI SONO SPOSATI

CI HANNO LASCIATO



Achille Montanari	09.01.22			Eugenio Fontanili	06.01.22
Marino Zeno	10.01.22			G. Battista Grisendi	14.01.22
Olimpia Cordioli	13.01.22			Giacomo Munarini	15.01.22
Leonardo Giorgini	15.02.22			Leontina Valentini	08.01.22
Giovanni Fabbris	16.02.22			Orazio Scalabrini	19.01.22

Nuovi arrivi in redazione

Un grande benvenuto in redazione a **Barbara, Emidio e Danilo** che hanno potenziato la redazione dello Strillo mettendo tutti in condizione di poter meglio rappresentare le varie realtà di Quattro Castella e Roncolo.

... DALLA REDAZIONE

agli amici che hanno festeggiato i primi 90 anni:

***tantissimi auguri,
da tutti noi,***

Sergio Borelli 21 gennaio

Isidoro Casotti 29 febbraio



Collaborate con noi, inviandoci racconti, fotografie, novità o ciò che vorreste vedere pubblicato sul vostro giornalino, indirizzando a: strillo.redazione@gmail.com

Un grazie a tutti e un arrivederci alla prossima uscita.

Stampato a cura della Parrocchia, in collaborazione col Comune di Quattro Castella